CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE ORDINARIA INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA ORALE
N. 982

CRITERI DI ASSEGNAZIONE FONDI ASS. CULT. MARCOVALDO - L.R. 58/78

Presentata dai Consiglieri regionali:
FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, VALETTI FEDERICO

Protocollo CR n. 10128
Pervenuta in data 21/03/2016

X LEGISLATURA

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00010128/A0100B-04 21/03/16 CR
CL 02-18-01/382/2016/X

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

14:27 21 Mar 16 A0100B 000408

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 982

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☐
Indifferibile e urgente in Aula	☒
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: Criteri Assegnazione Fondi Ass. Cult. Marcovaldo - L.R. 58/78

Premesso che

La Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58. Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali recita: "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale; di favorire la tutela, la valorizzazione e l'utilizzazione da parte di tutta la popolazione dei beni culturali e di promuovere l'incremento e la gestione democratica delle relative strutture; di incrementare la ricerca nel campo della storia umana e naturale della regione; di diffondere tra i cittadini, in particolare fra i giovani, la conoscenza dei principi di libertà ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana."

Lo *Statuto della Regione Piemonte (Art. 58 comma 1, Titolo II. Organizzazione e funzioni, Capo VI. Principi fondamentali di organizzazione e funzionamento)* stabilisce che "Gli uffici della Regione, gli enti e le aziende istituiti o dipendenti dalla Regione garantiscono l'imparzialità, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la responsabilità dell'amministrazione."

lo Statuto della Regione Piemonte *(Art. 71, comma 2, Titolo III. Programmazione, Finanza e bilancio della Regione, Capo III. Controlli,)* stabilisce che "Il Consiglio definisce gli strumenti e le misure idonee a consentire l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative.".

Preso atto che

"1. Gli enti locali, gli enti, gli istituti e le associazioni culturali presentano documentate richieste di finanziamento per attività di carattere culturale nel periodo individuato dalla Giunta regionale mediante deliberazione.
1 bis. Le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono definite dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente.
1 ter. A sostegno di specifiche tipologie di attività di carattere culturale e a seguito della individuazione di idonee risorse finanziarie, in aggiunta a quanto previsto dal comma 1, è facoltà della Giunta regionale approvare con deliberazione eventuali bandi per l'assegnazione di contributi annuali.
1 quater. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio, la Giunta regionale procede al riparto delle risorse stanziate fra le singole linee di intervento." *(Art. 6 - Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58. Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)*

"1. La Giunta regionale, attraverso l'Assessorato ai Beni e alle Attività culturali, può assumere proprie iniziative di rilievo regionale o nazionale in ordine alle attività culturali regolate dalla presente legge.
2. Un programma di massima di tali iniziative, redatto entro il 15 marzo di ogni anno, è sottoposto al parere della Consulta che vi provvede secondo la procedura ed i termini previsti dal precedente articolo 6. Il programma è altresì sottoposto al parere della Commissione consiliare competente." *(Art. 7 - Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58. Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)*

Considerato che

Con DGR. n. 116-1873 del 20.7.2015 ("L.R. n. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziate

secondo le linee di intervento. Approvazione"), la Giunta Regionale ha approvato il documento denominato "Programma di attività della Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport in materia di promozione dei beni e delle attività culturali per gli anni 2015-2017", sul quale è stato espresso parere favorevole della VI Commissione consiliare in data 6.7.2015.

All'interno del Programma, al capitolo "Le convenzioni", vengono individuati i requisiti necessari al fine di procedere a individuare ambiti di intervento e soggetti che per le loro caratteristiche di sistema, eccellenza o unicità possono essere individuati per la definizione di un rapporto di convenzione a sostegno di progetti. I requisiti sono i seguenti:
a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l'ambito culturale in cui agiscono;
d) l'impegno economico della Regione Piemonte che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti.

Con D.G.R. n. 17-2071 del 7.09.2015 "L.R. 58/78. Intervento regionale a sostegno delle attività di Fondazioni e Enti culturali partecipati, Convenzionati o con i quali si sono stipulati Protocolli d'intesa con la Regione Piemonte per l'anno 2015." ha riconosciuto fra l'altro, secondo le disposizioni del citato Programma di Attività 2015-2017, l'assegnazione dei contributi per l'anno 2015 a sostegno di soggetti con i quali giungere alla stipula di specifiche convenzioni, secondo gli importi per ciascuno specificati nell'allegato alla stessa.

Fra i soggetti compresi nell'allegato alla sopra citata D.G.R. n. 17-2071 del 7.09.2015 è inclusa l'Associazione Culturale Marcovaldo di Caraglio (CN) per la quale è prevista l'assegnazione di un contributo di € 650.000,00.

Visto l'articolo

"Marcovaldo addio. Entro la fine del mese sarà convocata l'assemblea straordinaria dell'associazione culturale del Cuneese per proporre la messa in liquidazione e la nomina di un commissario liquidatore. Una decisione che, per quanto sofferta, nasce dalla presa d'atto della volontà del territorio - chiaramente espressa da alcuni suoi rappresentanti nel corso di incontri ufficiali - di subordinare la nomina del Consiglio di amministrazione della Fondazione Artea alla cessazione dell'attività dell'associazione Marcovaldo, rendendo pertanto impossibile lo svolgimento di ulteriori attività, ancorché funzionali a concludere l'esperienza nel modo meno traumatico possibile." (*Chiude l'associazione culturale Marcovaldo, in sette perdono il posto di lavoro* - Repubblica.it del 15 febbraio 2016)

Il Consiglio Regionale
INTERROGA
La Giunta

Per Sapere:

quali siano stati i criteri di scelta dei beneficiari;

quali siano stati i criteri di valutazione dei progetti;

se gli importi assegnati siano congrui con l'entità del progetto;

per quale motivo l'Associazione Culturale Marcovaldo sia stata inclusa successivamente e con quali criteri sia stato previsto per la stessa un contributo così importante (650.000,00 euro).

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).